

tere nostre, e inteso il tutto, et il papa ringraziò Idio con la baretta in man di tal optima nova. *Item*, per la letera di 15, come *etiam* intese di la captura dil cardinal Ascanio; et il papa si alegrò, et parole ditte sopra di questo. Et l'orator yspano parlò zercha la venuta di l'armata di soi reali, qual verà, et voria fusse uno orator di la Signoria nostra a presso soe alteze. *Item*, di certa cossa seguita a Gualdo, di retenir di nostri merchadanti, esso orator si dolse; et il papa scrisse, et subito li fè liberar.

*Da Napoli, di l'orator, di 6 et XI.* Zercha le cosse dil castello di Molla con la terra, si dolse col re, et soa maestà vi manda li domino Antonio Pizolo, homo da ben, a conzar quelle diferentie; et il re si parte, e va al Piam di Palma. E di la trata otenuta di formenti, il re dice li costa a lui ducati 4000 dil suo. *Item*, à saputo la sententia dil matrimonio dispensado dil re di Hongaria et sua sorela raina Beatrice; et disse assa' parole dil papa, fulminando assai, dicendo si pentiria. *Item*, à di Milam, chome el re Maximiano presto sarà in Italia; et esso orator dimanda licentia etc.

*A di 19 april, fo el dì de Pasqua.* El principe fo a messa con li oratori, *more solito*; et poi disnar a la predicha, et predichò el rezente di frati menori, di nation di Bagnacavallo, predichava a la cha' grande; et era questi oratori, di Franza, di Napoli, vestito d'oro, di Ferrara, di Urbim et di Rimano, lo episcopo di Brexa, da cha' Zane, el principe di Rosano, domino Marco Malipiero, comendador di Cypri; et portò la spada sier Hironimo Contarini, va podestà et capetanio a Treviso; fo suo compagno sier Alvise da Molin, savio dil conseio. Et da poi vespero, andono a San Zacharia, dove non era il perdom, per esser stà levati tutti dal papa. E tornati im palazo, il colegio si redusse senza il principe.

*Di Hongaria, date a Buda, di 7, 8 et 9, date a Buda, parte in zi/ra.* Di 4 deputati per il re a tratar la matèria di la liga; *videlicet*: lo reverendo ystrigoniense, el qual *est alter rex*, lo reverendo vesprimiense, domino Gerebi Peter, et domino Josa. E deteno la letera di credenza al dito ystrigoniense, e quello era stà scritto per lui a Roma, per farlo far cardinal; ringratiò etc. Or parlono insieme di la liga, da esser fata universal; et difoli di far la particular, risposeno, il re era contento far la liga particular, ma bisognava tenir cavali 25 milia, et voleano essi oratori nostri li dicesse quello vol dar la Signoria nostra al re. Et li oratori li risposeno, et parlato, bisognava uno di essi andasse im Polana, a oferir a quel re etc. Et sier Vettor Soranzo, qual à inteso la

morte dil fiol, si seusa andar im Polonia; bisognando *tamen* anderia. Et partiti li deputati per conferir col re, poi l'altro di, essi oratori fono introduti da soa maestà, et parlato, tolseno tempo di scriver. Et a di 7, vene li a Buda uno orator dil re di Polana, con assa' cavali, non li andono contra essi oratori nostri; *etiam* vene do oratori dil re Maximian, et non li andò contra, e dicono non si usa andarvi. *Item*, era venuto uno nontio dil turcho con 8 cavali, e il re l' à messo daspersi di l'altro, acciò non parlino insieme. E dicono esser venuto per caxom di certi danni, fati in tempo di trieva per hongari a' turchi. E si dice im Polana è un altro orator dil turcho, e le trieve presto finisse. Et questo San Zorzi hano ordinato in Hongaria far uno parlamento de li baroni. *Item*, aspetano risposta di quanto scriveno; e di far trieve col turcho, includendo la Signoria nostra, non hano 0. Quel re è ben disposto a la expedition, ma bisogna darli danari. *Item*, scriveno di uno signor Zuanne, dispoti di Rasia, e danno la information li fo scritta dovesse dar, che à poter di cavali lizieri, e li soi homeni sono feroci contra turchi. *Item*, che 'l bam di Jayza si acorderia a stipendio nostro; et *etiam* li Frangipanni, zoè el conte Bernardin, el conte Anzolo et il conte Michiel, come per avanti scrisseno. Concludeno, el cardinal de Ystrigonia *est alter rex in regno*.

*Da Trevi, di do provedadori, di 17.* Et scriveno di certi cavali francesi svalisati a presso Lodi, da quelli di domino Julio da Martinengo, e feriti; *unde* esso domino Julio, inteso, conzò il tutto, e tolse in caxa li feridi, e lhoro provedadori mandono Alvise di Piero, secretario, si che tutto sarà adatato. *Item*, hanno aviso da Milan, per via di domino Hironimo da Trechano, come milanesi, per schivar el sacho, hanno concluso dar al cardinal Roam ducati 300 milia; zoè 50 milia a di 18 di questo, 50 milia al primo di mazo, el resto poi quando verà il re a Milan. Et par il re voglij ducati 120 milia a l'anno, e milanesi scuodano li daci, et se risalva li auctori e beni di rebelli; si che Milam è in fuga, e si scuode a furia, computà *etiam* li capi chieregati. *Item*, el re con la raina verà a Milam, et missier Zuan Giacomo era a Trechè, e dia intrar domam in Milam. *Item*, mandono una letera abuta da Milan, dil cardinal Roam, di 12, drizata a la Signoria; richiede li subditi venuti soto el dominio nostro, et si alegra di la victoria dil prender di Ascanio.

Nota, fo leto un' altra letera di diti proveditori, drizata ai cai di X, e leta per inadvertentia, come hanno per uno monsignor di Malta, che francesi vo-